



**QUARTO INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DELLE
TRANSIZIONI DAI PERCORSI UNIVERSITARI AL LAVORO**

**Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di
investimento 10.4**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di

sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di

razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Preso d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";
- n. 341 del 11 marzo 2019 "Preso d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro Giovani Più e istituzione del "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani"";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)";
- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla dgr. n. 530/200";
- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i" e s.m.i.;
- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2019";
- n.334/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";
- n. 1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta Regionale n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
- n.145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della l.r. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";
- n.828 del 10/08/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.' - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";
- n. 863/2019 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 - VI elenco 2019";

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1403/2016 "Approvazione dell'Invito a presentare Operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro PO FSE 2014/2020";
- n. 1200/2017 "Approvazione del secondo invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di Investimento 10.4";
- n. 974/2018 "Approvazione "Terzo invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di Investimento 10.4";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'Allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020".

B. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Con il presente Invito si intende dare continuità alla progettazione e realizzazione congiunta tra le autonomie formative regionali, Università ed Enti di formazione professionali accreditati, di un'offerta di percorsi finalizzati a facilitare e accompagnare le transizioni dei giovani dalla formazione universitaria al lavoro.

Un impegno assunto con il Patto per il Lavoro che evidenzia come la *"Priorità a cui deve essere orientata l'azione di ogni segmento dell'infrastruttura educativa regionale sono anche il rafforzamento e la qualificazione dei percorsi di transizione e la progettazione di una nuova generazione di politiche attive del lavoro che integrino azioni per la qualificazione delle competenze o la riconversione professionale e azioni di accompagnamento al lavoro."*

Un impegno riconfermato nel focus Giovani Più del Patto per il lavoro con il quale la Regione ha confermato l'impegno a *"dare continuità alla progettazione e realizzazione congiunta tra università ed enti di formazione professionali accreditati, di un'offerta di percorsi finalizzati a facilitare e accompagnare le transizioni dei giovani dalla formazione universitaria al lavoro. Con i Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL), personalizzati e individualizzati, fondati sulla collaborazione tra i due attori del sistema educativo regionale e sulla contaminazione tra esperienze e competenze diverse e complementari, si offrono ai giovani nella fase conclusiva dei percorsi universitari e ai neolaureati opportunità di conoscenza delle organizzazioni e del mercato del lavoro; acquisizione di competenze trasversali, organizzative e relazionali necessarie a completare il profilo di conoscenze acquisite nei percorsi universitari, apprendimento nei contesti lavorativi e accompagnamento all'inserimento nel mercato del lavoro."*

L'offerta di percorsi personalizzati e individualizzati, fondati sulla collaborazione tra i due attori del sistema educativo regionale e sulla contaminazione tra esperienze e competenze diverse e complementari, contribuisce al conseguimento degli obiettivi generali definiti nel Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 ed in particolare ad *"innovare e rafforzare i percorsi formativi di raccordo tra i diversi segmenti del sistema educativo e il mondo del lavoro, con l'attenzione a sostenere e promuovere l'accesso delle*

donne ai percorsi scientifici, tecnologici, tecnici e professionali, e di transizione e mobilità professionale quali i tirocini, quali modalità formative finalizzata, in via esclusiva, a sostenere le scelte professionali e a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro".

Le Operazioni approvate in esito al presente Invito sono finalizzate a rendere disponibili, in continuità con quanto già realizzato in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1403/2016, n. 1200/2017 e n. 974/2018 sopra citate, percorsi di raccordo e a sostegno delle transizioni tra i percorsi di alta formazione e il lavoro.

In particolare, si intende rendere disponibili ai giovani, nella fase conclusiva dei percorsi universitari e ai neolaureati, opportunità qualificate per accompagnarli nelle transizioni dallo studio al lavoro ovvero:

- nella conoscenza delle organizzazioni e del mercato del lavoro;
- nell'acquisizione delle competenze trasversali, organizzative e relazionali, necessarie a completare il profilo di conoscenze acquisite nei percorsi universitari e per stare nelle organizzazioni di lavoro;
- nell'acquisizione di competenze per gestire la complessità, sviluppare il pensiero critico, adottare nuovi paradigmi decisionali, saper accedere ed utilizzare "dati e informazioni";
- nell'apprendimento nei contesti lavorativi e nella formalizzazione delle competenze acquisite;
- nell'accompagnamento all'inserimento nel mercato del lavoro.

I percorsi individualizzati e personalizzati, nelle componenti orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, devono permettere di agire in chiave preventiva di contrasto al fenomeno dei NEET e per rafforzare l'occupabilità dei giovani permettendo loro di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e aspettative e di confrontarle con le attese e le opportunità del mercato del lavoro territoriale e con le specifiche richieste di competenze delle imprese favorendo la continuità tra percorsi formativi e percorsi lavorativi e riducendo i tempi e i costi delle transizioni.

In particolare, con il presente Invito si intende proseguire nell'implementazione e nel consolidamento di un sistema regionale, codificato e organico, di azioni a supporto delle transizioni al lavoro degli studenti universitari non occupati che stanno completando un corso di laurea, triennale o magistrale, o dei neolaureati.

C. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente invito sono studenti universitari non occupati, domiciliati o residenti in Emilia-Romagna, che stanno completando un corso di laurea, triennale o magistrale, o neolaureati non occupati degli Atenei avente sede in regione.

In particolare, tenuto conto dell'obiettivo di costruire e consolidare reti territoriali, nonché che le opportunità a valere sul presente invito completano una offerta di percorsi di transizione resa disponibile a favore di tutti i NEET a valere sul Programma Nazionale Iniziativa per l'Occupazione di Giovani, potranno essere destinatari delle opportunità di cui al presente invito i giovani che stanno completando o hanno completato il proprio percorso di studi presso Università di Modena e Reggio-Emilia, Università di Ferrara, Università di Bologna, Università di Parma, Università Cattolica sede di Piacenza e Politecnico di Milano sede di Piacenza.

Le Operazioni candidate dovranno specificare, tenuto conto della specifica offerta formativa degli Atenei nonché del sistema economico di riferimento, eventuali requisiti aggiuntivi e priorità di accesso volti in coerenza agli obiettivi specifici attesi.

D. OPERAZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate in risposta al presente Invito Operazioni che, nella articolazione in Progetti, permettano di costruire percorsi individualizzati e personalizzati, e pertanto differenti e diversi in funzione degli effettivi bisogni e delle specifiche attese e attitudini.

La personalizzazione e individualizzazione dei percorsi deve perseguire gli obiettivi di efficacia e di efficienza, mantenendo al contempo il carattere multidimensionale che caratterizza l'impianto complessivo ovvero costruire delle proposte articolate sulle diverse dimensioni: orientative, formative ed esperienziali.

Pertanto, le Operazioni candidate dovranno essere costituite da Progetti riconducibili alle macro azioni di seguito specificate:

- azioni di orientamento specialistico, progettate ed erogabili, in modo individualizzato e/o in gruppi finalizzate a supportare i giovani nella esplicitazione e valorizzazione di caratteristiche, attese, risorse, potenzialità in funzione delle caratteristiche del mercato del lavoro, ad approfondire la conoscenza delle caratteristiche, aspettative e richieste delle organizzazioni di lavoro, al confronto e la conoscenza diretta delle imprese;
- azioni formative per l'acquisizione delle competenze trasversali e organizzative finalizzate all'inserimento e funzionali ad attivare i processi di apprendimento nei contesti lavorativi comprensive della formazione per la sicurezza sul lavoro e per gestire la complessità, sviluppare il pensiero critico, adottare nuovi paradigmi decisionali, saper accedere ed utilizzare "dati e informazioni";

- azioni di promozione di tirocini nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento nonché quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali e dei servizi di formalizzazione delle competenze acquisite;
- servizi per l'accompagnamento al lavoro.

Le Operazioni dovranno fondarsi, pena la non ammissibilità, su un Accordo di Partenariato tra gli Enti di formazione professionale accreditati e gli Atenei aventi sede in regione come specificati al punto C.

L'Accordo di Partenariato, debitamente sottoscritto, dovrà esplicitare, con riferimento alle autonomie formative coinvolte, Enti di formazione professionale e Università, il ruolo e il contributo:

- nella progettazione generale e nella successiva progettazione di dettaglio;
- nella individuazione del target dei destinatari, quale presupposto della progettazione, e nella successiva attività di informazione e selezione per l'accesso alle opportunità;
- nella individuazione delle imprese e nella gestione delle relazioni con le stesse;
- nella valutazione in itinere e finale dei singoli percorsi individuali e dell'Operazione nel suo complesso;
- nella restituzione degli esiti intermedi e finali alla Regione.

Il partenariato potrà essere allargato anche alle imprese, nonché ad altri enti e istituzioni: in tal caso dovrà essere esplicitato per ciascuno il ruolo e lo specifico contributo alla realizzazione dell'Operazione.

Tenuto conto che le Operazioni selezionate in esito al presente Invito dovranno permettere di strutturare un modello regionale di intervento, si prevede che ciascuna Operazione candidabile:

- abbia a riferimento gli studenti ed ex studenti di un solo Ateneo avente sede in regione. Nel caso di Atenei articolati su diverse sedi territoriali potranno essere candidate Operazioni aventi a riferimento una o più sedi;
- preveda in fase di realizzazione la costituzione di un Comitato di progetto nel quali siano rappresentate le diverse componenti che si impegnano alla realizzazione dell'Operazione, e pertanto che hanno firmato l'Accordo di Partenariato, e l'indicazione di un responsabile di progetto che si impegna a partecipare alle azioni di monitoraggio e valutazione in itinere e al termine dei risultati, anche parziali, conseguiti.

Al fine di contestualizzare le azioni che saranno realizzate a valere sul presente Invito quali componenti aggiuntive e addizionali, ma integrate e correlate, alle attività più complessive che gli Atenei, nella propria responsabilità e autonomia, realizzano per valorizzare

la componente di formazione in situazione (tirocini curricolari) e per rendere disponibili opportunità e percorsi per l'inserimento lavorativo (attività di placement), dovranno essere descritte:

- le attività realizzate dagli Atenei;
- la necessaria complementarietà, integrazione e addizionalità delle azioni candidate;
- le modalità tese a valorizzare la continuità dei percorsi individuali degli studenti che si costruiscono nella integrazione tra le diverse opportunità.

Tale descrizione dovrà essere contenuta nell'Accordo di Partenariato.

Tenuto conto dell'obiettivo di integrazione e collaborazione tra le autonomie formative, ovvero Enti di formazione professionali accreditati e Atenei, nonché di prevedere la progettazione ed erogazione di percorsi individualizzati e personalizzati rivolti ai giovani costruiti nella continuità e responsabilità delle autonomie formative, sono individuati, nel rispetto delle normative e disposizioni nazionali e regionali, e con riferimento alle singole Azioni, i soggetti che potranno esserne titolari.

Le Operazioni dovranno essere articolate prevedendo le Azioni di seguito specificate.

1. AZIONI DI ORIENTAMENTO

Obiettivo generale: rendere disponibili ai giovani potenziali destinatari dei percorsi di inserimento azioni orientative volte ad accompagnarli nell'analisi delle esperienze e competenze possedute e delle proprie aspettative e attitudini e accompagnarli nella conoscenza del mercato del lavoro, delle attese e dei fabbisogni del sistema economico e produttivo territoriale. Potranno essere candidate azioni orientative individuali e/o in piccoli gruppi.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze delle persone:

1.1 azioni di orientamento specialistico individuale della durata massima di tre ore, finalizzate all'individuazione delle conoscenze, capacità e competenze in ingresso e delle aspettative/attitudini individuali;

1.2 azioni di orientamento specialistico, in gruppi, della durata massima di quattro ore, finalizzate al confronto tra aspettative/attitudini e le attese, i fabbisogni e le opportunità del sistema economico e produttivo territoriale;

Le Operazioni potranno prevedere progetti riferite ad entrambe o ad una sola delle misure di orientamento individuale o in piccoli gruppi di cui alle tipologie 1.1 e 1.2.

Nella logica di personalizzazione e individualizzazione dei percorsi individuali, dovrà essere specificato se le suddette azioni, che

comunque dovranno avere carattere di propedeuticità rispetto alle successive misure e pertanto dovranno essere fruite in acceso e avvio dei percorsi individuali, sono necessarie, ovvero obbligatorie, o facoltative. In quest'ultimo caso dovranno essere descritte le azioni che gli Atenei erogano autonomamente senza oneri aggiuntivi e che rendono non necessari ulteriori interventi di carattere orientativo.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017.

Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello"

Valore: 35,50 euro per ora di servizio erogato indipendentemente dalla numerosità dei giovani che ne fruiscono contemporaneamente.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
1.1 - azioni orientamento individuale	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	Max 3 ore
1.2 - azioni di orientamento in piccoli gruppi	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	Max 4 ore

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura:

- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente invito in risposta alla quale viene candidata l'operazione;
- l'Ateneo partner dell'Operazione.

2. PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

2.1 PERCORSI FORMATIVI PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE RELAZIONALI PER STARE NELLE ORGANIZZAZIONI DI LAVORO E COMPETENZE DIGITALI E TRASVERSALI A SUPPORTO DELLE DECISIONI

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi per l'acquisizione delle competenze trasversali, relazionali e organizzative necessarie per stare nelle organizzazioni di lavoro e funzionali ad attivare i processi di apprendimento nei contesti lavorativi e per gestire la complessità, sviluppare il pensiero critico, adottare nuovi paradigmi decisionali, saper accedere ed utilizzare "dati e informazioni".

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a percorsi di formazione permanente per l'acquisizione di competenze relazionali, trasversali e digitali. Potranno essere progettati prevedendo un numero minimo di 14 partecipanti. Il numero massimo potrà essere definito in fase di progettazione, in funzione delle

metodologie e della modalità didattiche, e comunque tale da garantire i risultati formativi attesi. I percorsi potranno prevedere anche momenti di incontro, confronto e presentazione tra i giovani e le imprese. Al fine di rendere disponibile un'offerta flessibile e modulare rispondente ai differenti fabbisogni formativi potranno essere candidati anche più progetti aventi una durata minima di 16 ore e una durata massima di 32 ore.

I Percorsi potranno essere progettati anche prevedendo una struttura modulare e quindi una sequenzialità e che ne permetta una fruizione differenziata. In ogni caso ciascuno studente non potrà fruire di un numero complessivo superiore a 64 ore.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015: Formazione fascia alta (ore docenza * € 151,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,23). Non saranno ammesse ore di stage/project work/e-learning.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
2.1 percorsi formativi per l'acquisizione di competenze relazionali, trasversali e digitali	C03	Formazione permanente	Min 16 ore Max 32 ore

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente invito in risposta alla quale viene candidata l'operazione. Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

2.2 PERCORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a percorsi di formazione per la sicurezza sul lavoro della durata compresa tra le 4 e le 16 ore in funzione del grado di rischio in coerenza a quanto previsto dal Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81.

I percorsi potranno essere progettati prevedendo un numero minimo di 14 partecipanti. Il numero massimo potrà essere definito in fase di progettazione, in funzione delle metodologie e della modalità didattiche, e comunque tale da garantire i risultati formativi attesi.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015: Formazione fascia alta (ore docenza

* € 151,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,23. Non saranno ammesse ore di stage/project work.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
2.2 percorsi di formazione per la sicurezza	C03	Formazione permanente	Min 4 ore Max 16 ore

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente invito in risposta alla quale viene candidata l'operazione. Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattica-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

3. TIROCINI FORMATIVI

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione dei tirocini quali misure formative di politica attiva, finalizzate a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

Misure di intervento: promozione di tirocini di cui all'Art. 24 comma 1 della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e della regolarità del lavoro", come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)".

I tirocini dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative ed in particolare le deliberazioni di Giunta nn. 1005/2019 e 1143/2019 e pertanto dovranno avere una durata compresa tra 2 e 6 mesi.

Al fine di corrispondere alla domanda dei potenziali destinatari nonché di garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili si specifica che:

- in fase di presentazione dovrà essere indicato il numero di tirocini che si prevede di promuovere: tale dato definisce l'importo finanziario del progetto;
- in fase di attuazione potranno essere promossi un numero di tirocini pari al suddetto numero incrementato di un 20% (arrotondato per eccesso all'unità superiore) fermo restando l'importo massimo approvato per il progetto;

- in fase di rendicontazione saranno remunerabili le promozioni dei soli tirocini per i quali risulti che il tirocinante abbia partecipato alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive, riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione", indipendentemente dalla durata in mesi dello stesso, e comunque fino alla concorrenza delle risorse approvate sul progetto.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017.

Denominazione dell'indicatore: "Nuovi tirocini regionali/interregionali/transnazionali".

Tenuto conto delle caratteristiche dei potenziali destinatari - con riferimento alla loro distanza dal mercato del lavoro, livelli di qualificazione, durata della disoccupazione - la remunerazione avrà come riferimento l'indice di profiling medio e pertanto sarà pari euro 300,00. La definizione della fascia del profiling, in assenza delle disposizioni nazionali che definiscano il profiling per i giovani non NEET è stata definita a partire dai dati di utilizzo del profiling nel Piano di attuazione Garanzia Giovani. Non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di persone legate da rapporto di coniugio, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

La promozione dei tirocini sarà remunerata al termine, in assenza di non conformità di realizzazione, se il tirocinante partecipa alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
3.Promozione di tirocini di cui all'art. 24 della Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	TP01	Promozione tirocini

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura:

- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente invito in risposta alla quale viene candidata l'operazione
- i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che hanno presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente invito in risposta alla quale viene candidata l'operazione;
- l'Ateneo partner dell'Operazione.

Si specifica che i suddetti soggetti dovranno essere ricompresi nel "Primo elenco dei soggetti promotori dei tirocini" di cui all'allegato 4) della deliberazione di Giunta regionale n. 1005/2019 nonché nei successivi aggiornamenti approvati con determinazione dell'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione di quanto previsto dall'invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso invito dell'Agenzia entro la data di scadenza in risposta alla quale viene candidata l'operazione.

4. SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nei limiti di cui all'art. 26 ter comma 4. che dispone che ai fini del rilascio dell'attestazione finale il tirocinante partecipa alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione progettato ed erogato in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e dalle disposizioni regionali di attuazione - Delibera di Giunta Regionale n. 739/2013. La durata massima del servizio è pari a 6 ore. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività in presenza della persona e attività correlate di back office. Le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office, ovvero delle ore erogate in presenza della persona e pertanto fino ad un massimo di 1,5 ore.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017.

Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello".

Valore: 35,50 euro per ora di servizio erogato

Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 30/06/2014 euro 35,50 per ora di servizio erogato per un massimo di 6 ore.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26 ter comma 4. il servizio di formalizzazione potrà essere remunerato se il tirocinante avrà partecipato alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
4. servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	max 6 ore

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura:

- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione

superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente invito in risposta alla quale viene candidata l'operazione;

- i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che hanno presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente invito in risposta alla quale viene candidata l'operazione;
- gli Atenei partner dell'Operazione.

Si specifica che i suddetti soggetti dovranno essere ricompresi nel "Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini" di cui all'allegato 5) della deliberazione di Giunta regionale n. 1005/2019 nonché nei successivi aggiornamenti approvati con determinazione dell'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione di quanto previsto dall'invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso invito dell'Agenzia entro la data di scadenza in risposta alla quale viene candidata l'operazione.

Il Servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio dovrà essere attivato in coerenza a quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 960/2014 e 1172/2014. I Soggetti responsabili dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione ovvero la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

5. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Obiettivo generale: rendere disponibile un servizio di accompagnamento per l'attivazione di un contratto di lavoro per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro anche attraverso intermediazione tra le competenze e le disponibilità richieste dalle organizzazioni e caratteristiche degli utenti.

Misure di intervento: servizio di accompagnamento al lavoro per l'attivazione di un rapporto di lavoro articolato nelle differenti fasi di scouting delle opportunità occupazionali, promozione dei profili, delle competenze e della professionalità presso le imprese, pre-selezione e accompagnamento nella prima fase di inserimento lavorativo.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017.

Denominazione dell'indicatore "Nuovi contratti di lavoro risultanti dall'accompagnamento al lavoro".

Tenuto conto delle caratteristiche dei potenziali destinatari - con riferimento alla loro distanza dal mercato del lavoro, livelli di qualificazione, durata della disoccupazione - la remunerazione avrà

come riferimento l'indice di profiling medio. La definizione della fascia del profiling, in assenza delle disposizioni nazionali che definiscano il profiling per i giovani non NEET è stata definita a partire dai dati di utilizzo del profiling nel Piano di attuazione Garanzia Giovani.

L'accompagnamento al lavoro pertanto sarà remunerato in funzione della tipologia di contratto come segue:

Tipologia contrattuale	indice di profiling medio
Tempo indeterminato o Apprendistato di III livello	2.000,00
Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi o Apprendistato di II livello	1.300,00

I suddetti parametri di remunerazione per l'attivazione delle diverse tipologie di contratto si riferiscono a contratti full time o con impegno orario pari ad almeno l'80% del full time.

La remunerazione è riconosciuta a risultato e le risorse saranno erogate come segue:

- contratti di apprendistato II livello, tempo determinato di durata superiore o uguale a 12 mesi: 650,00 euro a fronte del mantenimento del rapporto di lavoro con la stessa impresa dopo i primi sei mesi e le restanti risorse alla medesima condizione di mantenimento dopo dodici mesi dall'avviamento;
- contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato III livello 650,00 euro a fronte del mantenimento del rapporto di lavoro con la stessa impresa dopo i primi sei mesi e le restanti risorse alla medesima condizione di mantenimento dopo dodici mesi dall'avviamento.

L'interruzione anticipata dei rapporti di lavoro prima dei sei mesi comporta il non riconoscimento della remunerazione.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
5. accompagnamento al lavoro	A02	Accompagnamento al lavoro

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura:

- gli Atenei partner delle Operazioni autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 6 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ovvero ricompresi nei Regimi particolari di autorizzazione;
- i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che hanno presentato domanda di

accreditamento entro la data di scadenza del presente invito in risposta alla quale viene candidata l'operazione.

E. PRIORITA'

Partenariato socio-economico: sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito e alle operazioni candidate.

Pari opportunità di genere e non discriminazione: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori titolari, gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente invito in risposta alla quale viene candidata l'operazione.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita nel rispetto di quanto indicato per le singole Azioni al punto D.

Le Operazioni dovranno essere candidate, pena la non ammissibilità, con un Ateneo avente sede nel territorio regionale come specificati al punto C.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzato;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI

inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'Accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a euro 1.100.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - priorità di investimento 10.4.

Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
--------------------	---

Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.4 Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Linea di azione	66 - Azioni integrate di orientamento, formazione e servizi per il lavoro fortemente personalizzati per sostenere le transizioni dall'alta formazione al lavoro

Valutata la numerosità dei potenziali destinatari in funzione dell'ateneo di riferimento, e tenuto conto delle progettualità presentate a valere sui precedenti inviti, potranno essere finanziate a valere sul presente invito operazioni nel limite di quanto sotto riportato:

Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di BOLOGNA	420.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di FERRARA	220.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati del Politecnico di MILANO - sede di Piacenza	70.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - sede di Piacenza	70.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	100.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di PARMA	220.000,00

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si

articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> (SIFER 2014-2020) e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro i termini previsti pena la non ammissibilità.

Al fine di rendere l'offerta orientativa e formativa oggetto del presente Invito, coerente con le azioni attivate nella propria autonomia dagli Atenei, l'Invito ha le scadenze di presentazione di seguito indicate:

- Prima scadenza: Ore 12.00 del 10 ottobre 2019
- Seconda scadenza: Ore 12.00 del 12 dicembre 2019

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza telematica in risposta alla quale viene candidata l'operazione, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'Accordo di Partenariato, sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

I. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al punto F. del presente Invito in partenariato con un Ateneo avente sede in regione Emilia-Romagna come specificati al punto C.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro le date di scadenza come da punto H.;
- corredate dall'Accordo di Partenariato, di cui al punto D., sottoscritto dalle parti;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro

composto da collaboratori del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alle tipologie:

- TP01 Promozione tirocini;
- FC01 Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.;
- A02 Accompagnamento al lavoro;

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio, ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto ammissibile, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto agli obiettivi generali e specifici del presente avviso	1 - 10	5	operazione
	1.2	Coerenza e valore aggiunto apportato dai soggetti che costituiscono l'Accordo di partenariato di cui al punto D	1 - 10	15	operazione
	1.3	Grado di integrazione e addizionalità delle azioni	1 - 10	15	operazione

		candidate rispetto alle azioni orientative e di accompagnamento alle transizioni realizzate dagli atenei nella propria responsabilità e autonomia			
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'impianto dell'operazione e dell'articolazione progettuale rispetto agli obiettivi generali e specifici	1 - 10	15	operazione
	2.2	Adeguatezza delle modalità e delle metodologie di intervento in funzione delle caratteristiche dei destinatari e degli obiettivi parziali attesi	1 - 10	10	progetto
	2.3	Adeguatezza delle modalità di informazione, dei requisiti di accesso e delle modalità di selezione rispetto agli obiettivi attesi	1 - 10	10	progetto
	2.4	Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali e organizzative previste	1 - 10	5	progetto
	2.5	Adeguatezza delle modalità di presidio e di valutazione dell'attività	1 - 10	5	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Partenariato socio-economico	1 - 10	10	operazione
	3.2	Pari opportunità di genere e non discriminazione	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è

determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti. Le operazioni approvabili andranno a costituire sei graduatorie in funzione degli Atenei dei quali i potenziali destinatari sono studenti o neolaureati, in ordine di punteggio conseguito per ciascuna scadenza di presentazione.

Le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come determinate al precedente punto G. con riferimento ai singoli Atenei.

I. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla loro presentazione.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

J. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, attraverso propria nota.

K. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

L. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

M. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

O. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2018/1725 e sarà utilizzato esclusivamente al

fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso. Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione". <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").